



Il Vescovo di Albano

Ai Revv.di Parroci e Amministratori Parrocchiali

Carissimi,

il 14 maggio scorso, in attuazione diocesana delle indicazioni della Conferenza Episcopale Italiana e con riferimento alle disposizioni governative, ho pubblicato delle “Disposizioni per le celebrazioni liturgiche con il popolo”, dove si legge che “sono escluse dalla «ripresa» tutte le attività parrocchiali diverse” da quelle liturgiche. Tale normativa, pur rimanendo valida, non impedisce che si comincino a pensare e immaginare *creativamente* forme adatte a riprendere tutte le nostre attività. In particolare, il prossimo tempo estivo ci sollecita a *ri*-pensare le proposte educative, di cui da sempre sono protagonisti i nostri oratori.

Nelle “Linee guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini ed adolescenti nella fase-2”, pubblicate dal Governo insieme ad altre Istituzioni, si legge che in estate, dal mese di giugno si potrà ripartire con i centri estivi nelle scuole, negli *oratori* o altri ambienti simili. Il testo è di rilievo, poiché riconosce il fondamentale ruolo educativo dell’oratorio alla pari delle altre agenzie educative del territorio.

Il Servizio di pastorale giovanile della CEI ha offerto, nei giorni scorsi, un primo orientamento chiamato “Aperto per Ferie” dove si suggeriscono forme nuove e rispettose della normativa per le Estate ragazzi e i Grest. Si invita, tra l’altro, a passare dalla concentrazione di tutti nello stesso luogo ad attività diffuse, a dimezzare le presenze, a fare rotazione e ad utilizzare gli spazi nel rispetto delle regole che ci vengono date. Il nostro Centro oratori diocesano (COD) sta già lavorando per offrire indicazioni e supporto alle parrocchie, che si impegneranno in questo servizio.

Alla luce di quanto sopra, a me pare che, specialmente in quest’anno, l’oratorio estivo, per certi versi divenuto più impegnativo, sia una grande opportunità per avviare, o rafforzare il lavoro in rete con le realtà del *territorio*; per esercitare, insieme con gli educatori, quella *creatività* pastorale su cui stiamo riflettendo; per vivere, anzitutto noi sacerdoti, il compito di *accompagnatori* attraverso un *discernimento* che orienti i ragazzi verso scelte coraggiose di vita.

Vi incoraggio, allora, di vero cuore, carissimi parroci, a non arrendervi alle complicazioni del momento. Sostenete gli educatori e, in particolare, gli adolescenti nel desiderio di un servizio ai più piccoli. Cogliamo questo tempo come *Kairós* per un rinnovato impegno educativo che ci aiuti ad esprimere, in modo nuovo, il volto di *Chiesa Madre* accanto alle famiglie e a servizio delle giovani generazioni.

In attesa del prossimo comune incontro per invocare il dono dello Spirito sulla Chiesa e su di noi, vi saluto con affetto.

*Dalla Curia di Albano, 26 maggio 2020 – memoria di San Filippo Neri, fondatore dell’Oratorio.*